

_Lettera_N_3067

A don Giacomo Costamagna

*Torino, 31 agosto 1879

Mio Caro D. Costamagna,

Ringraziamo Dio. La tua missione andò bene, non t'incolse disgrazia. In altra tua scrivi minutamente l'accoglienza, abitazione, vesti, parole dei cacichi coi quali ti sei trattenuto. Ora tratta seriamente con D. Bodratto e coll'arcivescovo l'apertura di una casa centrale di suore e di Salesiani a Patagones.

Non è ugualmente necessaria una al Carhué? Se occorre, io mi occuperò pel personale e tutti insieme ci occuperemo dei mezzi materiali.

La mia vista va assai bene; sia ringraziato il Signore. Fa' un carissimo saluto a D. Daniele, D. Vespignani, D. Rabagliati, a tutti gli altri confratelli ed alunni.

Hai notizie del sig. Gazzolo? Mons. Espinosa non ha sofferto? Il mio caro D. Allavena che fa, come sta?

Le tue lettere sono stampate e lette da ogni parte con un appetito indescrivibile! Se ne scriverai una sul Rio Negro, altra sul Rio Colorado saranno pur lette con gran piacere.

Dio ti benedica, o sempre caro D. Costamagna, faccia Dio che ci possiamo amare, aiutare colle preghiere in terra per trovarci poi un giorno tutti raccolti con Gesù in cielo.

Questo autunno abbiamo fatto una spediz. di cera a Buenos Ayres. Si desidera di sapere se è pervenuta e se pel prezzo conviene coltivare tali spedizioni.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi. Amen.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco